

Call for Proposals

Memorie d'Europa

A cura di Angela Condello (Università di Roma 3)
e Anna Mastromarino (Università di Torino)

www.deeuropa.unito.it - Issue n. 2 -2020

ISSN 2611-853X

Negli ultimi anni è andata crescendo l'attenzione verso lo studio della "**memoria**" intesa non solo come funzione mentale e psichica, ma anche come campo di studi, con **vocazione internazionale** e **interdisciplinare**, dedicato all'analisi delle interconnessioni tra passato, presente e futuro in chiave sociologica, politica, giuridica e culturale. Nella convinzione che "fare memoria" significhi, prima di tutto, agire sulla costruzione di orizzonti identitari in cui la riflessione sul passato diviene una tappa fondamentale nel processo di autodefinizione di un popolo, la Rivista **De Europa** intende dedicare un numero all'analisi interdisciplinare del ruolo dei processi memoriali nelle dinamiche di **integrazione europea**. In altri termini, il numero affronterà il carattere "dinamico" e "costruttivo" della memoria negli spazi caratterizzati da pluralismi di varia natura. Ricostruire le tracce, le origini, infatti, implica anche un movimento di proiezione verso l'avvenire. La memoria è la scrittura di una identità sempre da risignificare.

Se eventi, personaggi, luoghi, discorsi date di commemorazione hanno la forza di trasformarsi in momenti paradigmatici capaci di consolidare legami di unità e dunque di attribuire un fondamento al *demos*, allora potrebbe essere interessante considerare:

- in che modo la memoria possa rappresentare uno strumento identitario in una società segnata dal pluralismo, quale è quella europea;
- come sia possibile far convivere in un medesimo spazio pubblico europeo memorie divise e divisive;
- attraverso quali processi di selezione (individuale, privati, pubblici..) sia possibile costruire una memoria collettiva europea;
- quali oggetti "esemplari" e/o quali discorsi abbiano la capacità di farsi propulsori di processi memoriali;
- nel contesto europeo, quali sono i soggetti legittimati a farsi agenti memoriali;
- in relazione alle diverse tipologie memoriali, quali possano essere le singolarità capaci di catalizzare memoria in Europa: luoghi (materiali, immateriali, discorsivi), date, siti e musei, processi partecipativi...;
- quale ruolo possa avere in questa prospettiva il sistema educativo ed in particolare l'insegnamento della storia;
- se sia possibile evitare possibili rischi di strumentalizzazione dei processi di memoria da parte delle forze anti europeiste in un contesto di confronto aperto nell'arena memoriale.

Un abstract di circa **300 parole** e **5 parole-chiave** dovranno essere inviati in italiano e in una delle altre lingue della rivista (francese, inglese e spagnolo) all'indirizzo redazione.deeuropa@unito.it **entro il 30 settembre 2019**. Le **proposte di contributo**, accettate dal comitato editoriale, dovranno pervenire in forma di saggio all'indirizzo della rivista **entro e non oltre il 31 marzo 2020**.

Gli scritti presentati successivamente alla selezione delle proposte saranno valutati con sistema di doppio referaggio anonimo tra pari prima della pubblicazione.

Le formattazioni dei testi sono disponibili al link <http://www.deeuropa.unito.it/content/contacts>